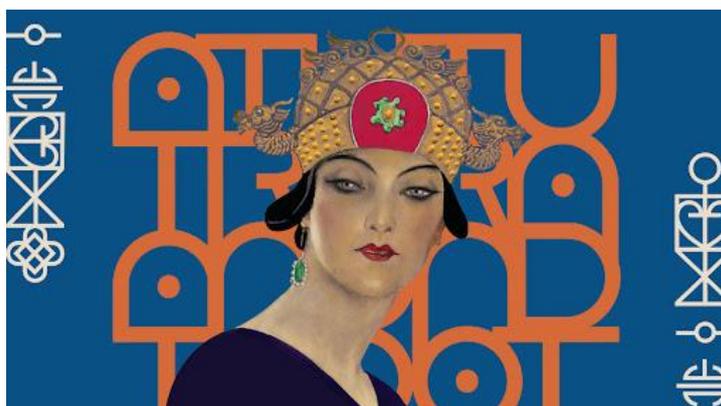


L'Associazione Culturale  
**Stilema. L'arte da vivere**  
propone agli Associati

## Prato: Turandot e l'Oriente fantastico di Puccini, Chini e Caramba



**sabato 22 gennaio 2022**

con Giordana Buonamassa Stigliani

Ore 7.00: partenza da Piazzale Ostiense, fronte fontana dell'A.C.E.A.

Viaggio in bus Gran Turismo (Roma-Prato: km 305 ca.). È prevista una sosta durante il percorso.

Arrivo a **Prato** dove, immancabilmente, visiteremo la **Cattedrale di Santo Stefano**, meritatamente ritenuta tra le maggiori testimonianze artistiche in Italia.

Nonostante i numerosi interventi che si sono succeduti nei secoli, l'edificio conserva una certa unità stilistica: all'interno si inserisce bene, nell'impianto duecentesco a tre navate con pianta a croce latina, il transetto (1317-1368) attribuito a Giovanni Pisano; mentre il pulpito a calice (XV secolo) si deve a di Mino da Fiesole e Antonio Rossellino.

Tra le opere d'arte più rilevanti figurano famosi cicli di affreschi: innanzitutto le “*Storie dei Santi Stefano e Giovanni Battista*” (tra cui spicca “*Il Banchetto di Erode*”, con la “*Salomè danzante*”), eseguiti da Filippo Lippi e collaboratori (1452-65), che decorano la **Cappella Maggiore**. A questa va aggiunta l'importante **Cappella dell'Assunta** con le “*Storie della Vergine e di Santo Stefano*” concordemente assegnate a Paolo Uccello e Andrea di Giusto. Le splendide “*Storie della Vergine e della Sacra Cintola*” (1392-95) di Agnolo Gaddi e bottega sono dipinte nella **Cappella della Sacra Cintola**, nella prima campata della navata laterale sinistra dove, sull'altare, troveremo la “*Madonna con Bambino*” di Giovanni Pisano. Da menzionare anche il “*Tabernacolo della Madonna dell'Ulivo*”, (1480) dei fratelli Giuliano, Giovanni e Benedetto da Maiano.

In controfacciata è il cosiddetto terrazzo o pulpito interno, realizzato su progetto di Maso di Bartolomeo nel 1435-38, con parapetto ornato da rosoni in bronzo e dallo stemma di Prato, il quale custodisce sul fondo un dipinto raffigurante la “*Assunta che dà la Cintola a San Tommaso*” eseguita da Ridolfo Ghirlandaio.

Breve pausa per il pranzo libero.

Alle 14.15 (con ingresso prenotato) visiteremo una mostra eccezionale, ospitata e pensata nel Museo del Tessuto: “*Turandot e l’Oriente fantastico di Puccini, Chini e Caramba*”, un omaggio alla storia del teatro lirico e dell’arte del primo ventennio del Novecento, la cui scena artistica, letteraria e musicale fu pervasa dal fenomeno dell’Orientalismo.

L’evento è il frutto di un lungo e accurato lavoro di ricerca compiuto dal Museo sullo straordinario ritrovamento di un nucleo di costumi e gioielli di scena risalenti alla prima assoluta della “*Turandot*” di Puccini e provenienti dal guardaroba privato del grande soprano pratese Iva Pacetti. Rinvenuti in pessimo stato conservativo, i costumi e i gioielli di scena sono stati sottoposti a importanti e complessi interventi di conservazione e restauro.

L’esposizione si snoda su oltre 1.000 mq, con un percorso suddiviso in tre sezioni che dalla Sala dei Tessuti Antichi al piano terra – con oltre 120 oggetti provenienti dalla Collezione Chini del Museo di Antropologia e Etnologia – giunge fino ai grandi spazi al piano primo ove trovano collocazione i costumi dell’opera e numerosi altri oggetti come bozzetti originali, disegni, manifesti. Un’esposizione inedita, suggestiva, multidisciplinare e di ampio respiro, che nasce grazie alla collaborazione di enti e istituzioni pubblici e privati italiani di grande prestigio che a vario titolo hanno contribuito a questo ambizioso progetto: ricostruire le vicende che hanno portato il grande compositore toscano Giacomo Puccini a scegliere **Galileo Chini** per la realizzazione delle scenografie per la “*Turandot*”, andata in scena per la prima volta al Teatro alla Scala il 25 aprile 1926, diretta da Arturo Toscanini.

La visita, della durata di circa 2 ore, sarà tenuta da Giordana Buonamassa Stigliani.

Al termine delle visite, partenza per Roma, alle ore 16.30 circa.

*Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte.*